

Censimento permanente
Istituzioni non profit

Il “nuovo” Censimento non profit: statistiche per politiche e territori

Sabrina Stoppiello

Istat - Direzione Centrale per le statistiche economiche

MILANO 5 OTTOBRE 2016

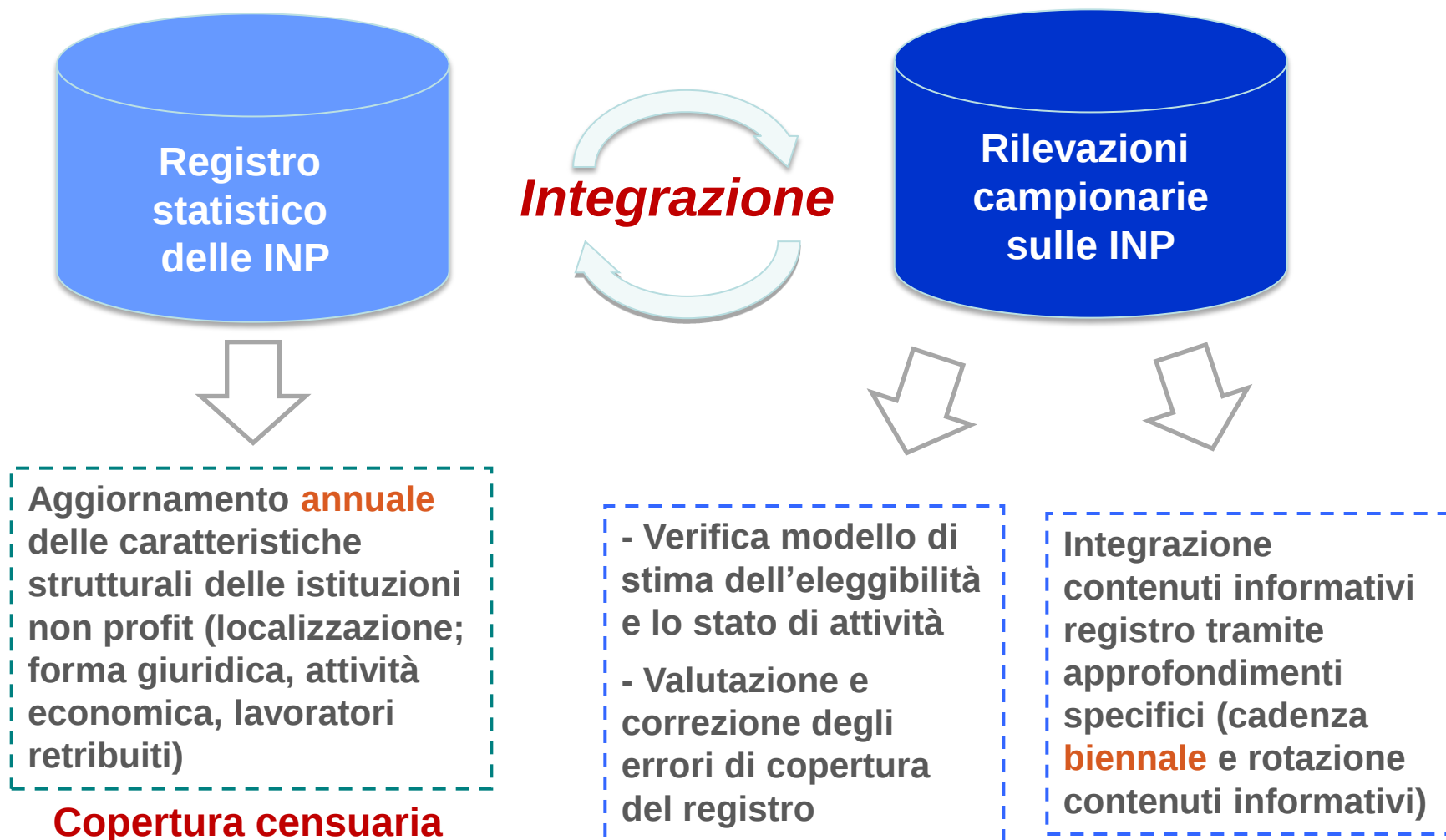
Gli obiettivi principali del censimento permanente



Il censimento permanente delle istituzioni non profit si inserisce nella nuova strategia censuaria Istat basata sull'integrazione di Registri statistici e rilevazioni finalizzata alla piena valorizzazione del potenziale informativo disponibile.

- ✓ **Definire** la consistenza e le caratteristiche principali del settore non profit in Italia garantendone l'analisi in serie storica
- ✓ **Ampliare** il patrimonio informativo disponibile sul settore attraverso la valorizzazione del **contenuto informativo degli archivi amministrativi e approfondimenti specifici** (settoriali e tematici) da realizzare in un quadro di indagini continue
- ✓ **Verificare** e **completare** le informazioni contenute nel Registro
- ✓ **Validare** le stime e i metodi utilizzati per la realizzazione del Registro statistico delle istituzioni non profit
- ✓ **Ridurre** i costi e contenere il disturbo statistico

Il nuovo approccio metodologico



La rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit

- Campione rappresentativo estratto dal Registro statistico
- Questionario *long form* autocompilato (**online** o cartaceo)

I tempi della rilevazione

Data di riferimento 31 dicembre 2015



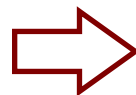
La strategia di campionamento

Campione: circa **43 mila** istituzioni non profit

Disegno campionario: a uno stadio stratificato (domini*dimensione)

Rilevazione censuaria

- istituzioni economicamente rilevanti
- specifiche tipologie istituzionali: ONG; fondazioni bancarie; fondi pensione



Esigenze informative

Rappresentare le istituzioni economicamente rilevanti, le micro organizzazioni (di solo volontari) e alcuni sub-universi peculiari

Rappresentatività territoriale

- Regioni e Province autonome
- Aree metropolitane/capoluoghi di regione



Fornire stime a livello regionale e sub-regionale

- Settore di attività (ICNPO)



Garantire rappresentatività territoriale delle attività svolte con maggiore livello di dettaglio per alcuni settori di attività

I contenuti informativi della rilevazione

Discussi e condivisi con esperti di settore e referenti istituzionali nell'ambito del
Comitato Consultivo per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit.

Sezioni

o **Struttura organizzativa**



Democraticità e governance

o **Risorse umane**



Tipologie contrattuali

Categorie professionali volontari

Percorsi formativi

Pianificazione e intensità attività volontarie prestate

o **Risorse economiche**



Stato patrimoniale

o **Attività**



Articolazione attività svolte

Modalità di svolgimento attività (campagne informazione, convegni/seminari, azioni collettive, etc.)

Beneficiari (focus disagio)

o **Reti di relazioni e attività di comunicazione**



Stakeholder

Strumenti di comunicazione e obiettivi

Approfondimenti e nuove opportunità di analisi (1/3)

Attraverso i dati rilevati sarà possibile realizzare una serie di analisi su aspetti quali:

- Democraticità e governance
- Partecipazione
- Coinvolgimento dei beneficiari finali

- ✓ Livello di partecipazione interna
- ✓ Rapporto tra cariche sociali elette dai soci e il totale delle cariche sociali
- ✓ Frequenza di rinnovo delle cariche sociali
- ✓ Consultazione dei soci per la definizione delle attività
- ✓ Composizione organo direttivo e governance multistakeholders
- ✓ Coinvolgimento di soci/lavoratori/volontari nella governance
- ✓ Relazioni con i diversi attori del territorio: (es. istituzioni pubbliche, imprese, fondazioni, movimenti sociali, gruppi di interesse, rappresentanze sindacali, ecc.)



Approfondimenti e nuove opportunità di analisi (2/3)

- Relazionalità

- Costruzione di capitale sociale

- ✓ Orientamento mutualistico/solidaristico
- ✓ Capacità di coinvolgimento dei soci nelle attività delle inp (organo direttivo, come lavoratori o come volontari)
- ✓ Attività orientate a ridurre vulnerabilità ed esclusione sociale
- ✓ Attività di mediazione sociale
- ✓ Coinvolgimento di soci/lavoratori/volontari nelle strategie istituzionali (new)
- ✓ Coinvolgimento degli stakeholder



- Promozione forme di cittadinanza attiva

- ✓ Attività di formazione/informazione su temi di educazione civica (es. rispetto ambiente, ed. alimentare, ecc.)
- ✓ Adozione di un codice etico formalizzato, come per. Es. la Carta dei valori
- ✓ Promozione tutela beni comuni



Approfondimenti e nuove opportunità di analisi (3/3)

Le relazioni e le partnership con gli altri attori del sistema socio-economico - le funzioni di sussidiarietà/Integrazione con le politiche pubbliche

- ✓ Attività svolte in convenzione con la PA
- ✓ Promozione di interventi e di proposte per nuove politiche pubbliche
- ✓ Consultazione e/o progettazione con enti pubblici e/o privati per problemi di interesse generale
- ✓ Monitoraggio e/o valutazione rispetto ad un tema emergente
- ✓ Protocolli d'intesa con soggetti del terzo settore
- ✓ Partecipazione a reti associative nazionali e locali



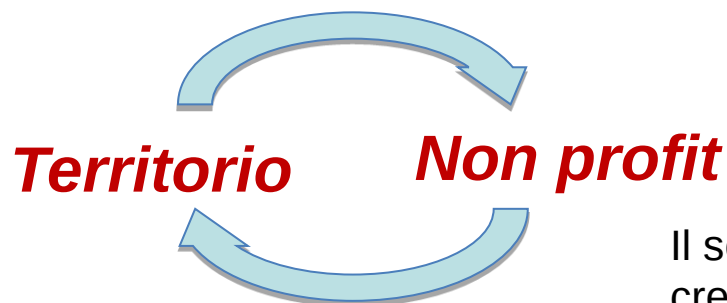
Nuovi strumenti per territorio e politiche pubbliche...

Le innovazioni del censimento permanente (frutto dell'integrazione di registro statistico e rilevazione) forniranno dati **basilari per strutturare politiche che tengano conto del ruolo del settore non profit nei diversi contesti territoriali di riferimento.**

L'analisi congiunta dei dati rilevati e di indicatori socioeconomici permetterà di studiare le peculiarità del settore e la sua capacità di generare sviluppo e coesione sociale.

Sarà possibile infatti costruire una serie di **indicatori** sul “**valore sociale**” delle istituzioni non profit, inteso come capacità di generare **crescita economica** e **coesione sociale**, dove i risultati dell'attività sono positivi sia per i beneficiari che per il contesto di riferimento.

Il territorio contribuisce
a modellare peculiarità,
dimensioni e struttura
delle inp

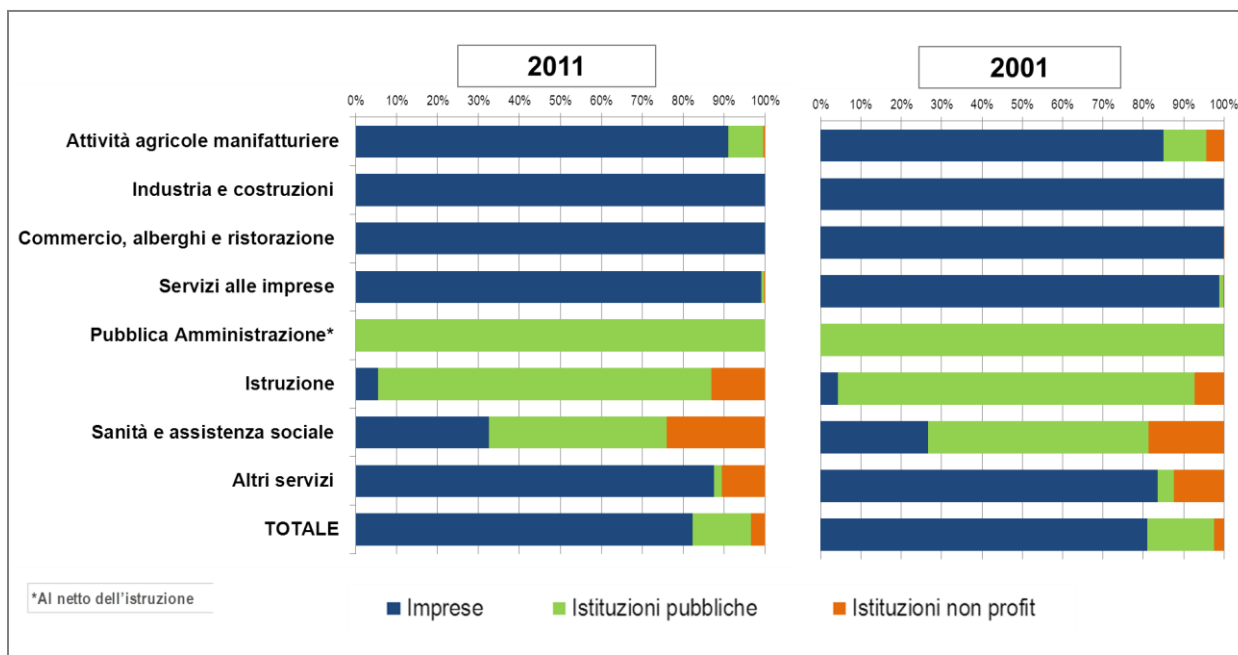


Il settore non profit genera
crescita economica e
coesione sociale

Da chiavi di lettura "tradizionali" ...

Il sistema di registri statistici prodotti dall'istituto rende annualmente disponibili dati strutturali su tutte le unità giuridico economiche e tramite l'analisi congiunta dei dati relativi a imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit è possibile cogliere le relazioni che intercorrono sul territorio fra tali attori istituzionali e le dinamiche dei diversi contesti territoriali

Addetti delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni non profit per settore di attività economica – Censimenti 2011 e 2001 (Valori %)



Sarà possibile realizzare, l'analisi delle dinamiche temporali e settoriali, a tutti i livelli territoriali, fino al dettaglio comunale (i registri garantiscono infatti copertura censuaria)

Ma per il settore non profit questo ancora non basta...

... a nuovi spunti di riflessione

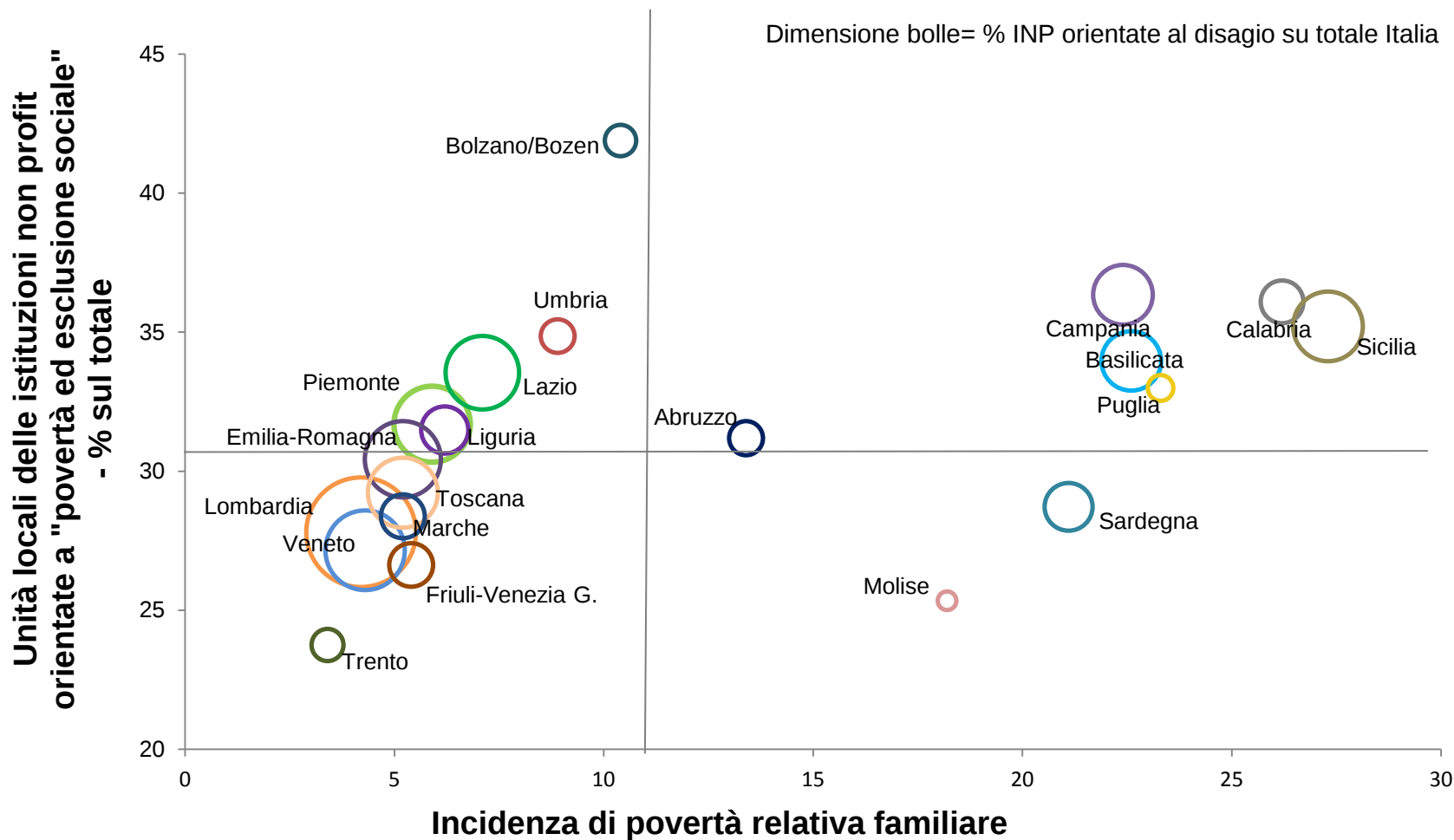
Gli **approfondimenti** che la **rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit** propone permetteranno di cogliere il **ruolo** del settore nei diversi contesti territoriali di riferimento, in relazione alle attività realizzate in risposta alle domande e ai bisogni sociali della collettività e/o di particolari categorie sociali.

I risultati della rilevazione permetteranno di studiare nei diversi contesti territoriali di riferimento **la capacità del settore di:**

- migliorare la **qualità della vita** e il **benessere** di una collettività;
- generare **relazioni sociali, fiducia e capitale sociale**;
- innescare processi di **innovazione sociale**;
- strutturare **relazioni** sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento attivo degli **stakeholder** e nuove **forme di comunicazione**;
- promuovere lo **sviluppo locale**.

Un esempio...Il ruolo delle istituzioni non profit orientate al disagio

Unità locali delle istituzioni non profit orientate a «povertà ed esclusione sociale» ed incidenza della povertà relativa familiare per regione – Anno 2011



Incidenza di povertà relativa familiare: la percentuale di famiglie o individui in condizione di povertà. Fonte Istat – Indagine sui consumi delle famiglie 2011

Grazie per l'attenzione

Sabrina Stoppiello

Istat - Direzione Centrale per le statistiche economiche (DCSE)

Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, le istituzioni pubbliche e non profit (SEC)

sabrina.stoppiello@istat.it

Hanno collaborato D. De Francesco, S. Della Queva e M. Nicosia - Istat



CENSIMENTO PERMANENTE

ISTITUZIONI NON PROFIT